

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

Comune di San Giovanni in Persiceto
Ufficio Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

Rassegna Stampa

11-06-2018

SAN GIOVANNI IN PERSICETO

TIRRENO MASSA CARRARA	11/06/2018	14	Successo dei liceali attori <i>Redazione</i>	2
RESTO DEL CARLINO FERRARA	11/06/2018	31	Intervista a Fabrizio Toselli - Cento la rinascita = E adesso facciamo come la Spal Torniamo al centro della scena <i>Mattia Sansavini</i>	3
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	11/06/2018	34	Caccia alla banda dei bancomat <i>Pier Luigi Trombetta</i>	4

all'anfiteatro greco di siracusa

Successo dei liceali attori

Gli allievi del Classico Rossi hanno presentato Antigone

[Redazione]

MASSA

Successo per i ragazzi del progetto teatrale del Liceo Rossi all'anfiteatro greco Akrai di Siracusa, dove il 9 giugno hanno presentato la tragedia sofoclea Antigone, in occasione del XXTV festival del teatro classico dei giovani, organizzato dall'Inda (Istituto nazionale del DrammaAntico di Siracusa), come afferma il prof Gennaro Di Leo che li ha seguiti in questa splendida avventura. La tragedia "Antigone" li ha visti già protagonisti indiscussi a Bagni di Lucca e a Massa presso il castello Malaspina, dove per tré serate hanno fatto il pieno di spettatori, che sono rimasti incantati per la bellezza delle scenografie e la bravura dei giovani protagonisti. A Bagni di Lucca sono stati premiati come migliore spettacolo e saranno inseriti nel cartellone del teatro comunale di San Giovanni in Persiceto a Bologna nel prossimo autunno. Come si spiega in una nota, Antigone è un'opera sofoclea estremamente moderna, vi sono contrapposte la ragion di Stato e la legge del cuore. La giovane, nonostante il rè Creonte abbia condannato il fratello Polinice per tradimento contro la città di Tebe a non essere sepolto, si ribella e decide di seppellirlo lei stessa. Da questo atto libero ed estremo si sviluppa la tragedia. Antigone viene murata viva, per questo si uccidono il fidanzato, figlio di Creonte e la moglie, che non reggono al dolore di tanta crudeltà. Vengono riconosciute così la priorità della coscienza e la libertà individuale, dinanzi alle ragioni dell'autorità, sottolineando la rilevanza dell'etica universale. Antigone lotta per la "ragione dell'amore" (v.523 io sono nata per amare, non per odiare). Questa vicenda ritorna come allusiva, rivissuta a difendere la libertà dell'uomo, l'autonomia di giudizio, l'inalienabilità dei diritti. La tragedia sarà rappresentata inoltre alle cave di marmo a Carrara a Luglio e al castello del Pia- gnaro di Pontremoli.

Intervista a Fabrizio Toselli - Cento la rinascita = E adesso facciamo come la Spal Torniamo al centro della scena

Il sindaco Toselli: Ripartiamo dalle ferite e dal nostro orgoglio

[Mattia Sansavini]

diMATTIASANSAVINI

ORE PICCOLE, per il sindaco di Cento Fabrizio Toselli. A Montecatini era in curva o in tribuna vip? In curva, chiaro. E ho provato sensazioni. Le descriva. Quando sono diventato sindaco sono stato da alcuni accusato di non essere centese al cento per cento. Sono di Sant'Agostino. E allora? L'altra sera ho sentito un foltissimo senso di appartenenza. Sono stato bene, ho gioito con tanti concittadini. Il campo parla da solo: cavalcata clamorosa. Ma per Cento la serie A di basket cosa rappresenta? Diverse cose. La prima, fondamentale: credo sia la pagina più importante della storia sportiva della città. E fuori dal campo? Un sogno che si realizza dopo tanti anni. E, cosa più importante, la nostra grande occasione. L'OPPORTUNITÀ Gireremo l'Italia e l'Italia verrà nella nostra città, saremo pronti Sintetizzando senza slogan elettorali? Questo risultato vorrei fosse colto da Cento come Ferrara ha fatto con la Spal. Indotto, economia che si mette in moto. Visibilità, non solo in Emilia-Romagna. Cento c'è, ora, anche a livello nazionale. Si parla di referendum per passare da Ferrara a Bologna. Preferisco vincere i due derby con Ferrara. Il tema provincia è superato dagli eventi. Questi enti contano poco e conteranno sempre meno. A proposito: da dove nasce questa rivalità tra voi e i ferraresi? Ne parla la storia. So che la rivalità è accesa. Estendendo il ragionamento, Cento storicamente sul piano economico e occupazionale ha sempre fatto la differenza nella nostra provincia. Come motiva la divisione? Cento è stata sempre molto orgogliosa di se stessa e del suo ruolo. Ferrara (tra virgolette) forse un po' invidiosa della nostra posizione sullo scacchiere Oggi un po' meno, tra crisi e ferite del terremoto anche voi siete in cerca d'autore. Lo so. Cento deve ritrovare la sua centralità economica e politica. Ecco perché questa deve essere una promozione non solo sportiva ma di comunità. Modello Spal? In proporzione credo sia l'esempio da seguire. Lo sport è un fenomeno che può risvegliare energie che vanno oltre il campo da basket o da calcio. Però siete costretti a giocare le prime gare fuori da Cento, a San Lazzaro di Savena. Questo perché per quasi due decenni al palazzetto nessuno aveva mai messo mano. Noi investiamo 3,6 milioni di euro per l'ampliamento e la messa a norma. Si tratta di un lavoro complessivo e costoso. Tempi di rientro in città? Non siamo ancora in grado di dare date certe. Almeno aspettiamo il bando. Perché due decenni di buio? Dovreste chiederlo ad altri. So per certo che se guardo i comuni vicini vedo che negli anni hanno fatto passi da gigante rispetto a noi. Sant'Agostino, Pieve e San Giovanni in Persiceto 15 anni fa erano più arretrate. Oggi sono molto più avanti. Dobbiamo recuperare terreno. Cosa porta a casa da Montecatini? La serie A, una grande opportunità e un profondo senso di appartenenza a Cento. In fondo tutti abbiamo scritto una piccola pagina di storia. Riscatto, quindi. Siamo ancora una città ferita dal terremoto. E ora ripartiamo. Cento vuole tornare al centro della scena. Lo dice la storia di questa città.

SALA LADRI COSTRETTI A FUGGIRE SENZA BOTTINO**Caccia alla banda dei bancomat***Assaltato anche lo sportello automatico di Osteria Nuova**[Pier Luigi Trombetta]*

LA BANDA dei bancomat colpisce ancora. Questa volta, a finire nel mirino è stato lo sportello automatico della filiale dell'Emilbanca di via Gramsci a Osteria Nuova, frazione di Sala Bolognese. Ad agire, secondo i primi rilievi, sarebbe stata una banda di professionisti che, però, dopo aver seriamente danneggiato l'apparecchiatura, si è trovata costretta a fuggire a mani vuote. L'arrivo dei carabinieri, avvisati da un passante che si è accorto della presenza di due uomini che stavano armeggiando vicino allo sportello, ha infatti 'rovinato la festa' ai malviventi. Sul posto sono prontamente intervenuti i militari del radiomobile della Compagnia di San Giovanni in Persiceto e i colleghi della locale stazione dell'Arma che hanno compiuto un'ampia perlustrazione nei dintorni. Perlustrazione che, tuttavia, ha dato esito negativo. L'assalto al bancomat dell'Emilbanca di Osteria Nuova si è verificato la stessa notte dell'assalto a quello della filiale di via Saletto, nella frazione di San Marino di Bentivoglio. In questo caso però i ladri sono riusciti a mettere le mani sul bottino, procurando ingenti danni all'ingresso dell'istituto bancario, e non si esclude che ad agire possa essere stata la stessa banda. I militari dell'Arma di Sala, intanto, stanno già analizzando le immagini delle telecamere di sorveglianza che potrebbero fornire elementi utili all'indagine. Pier Luigi Trombetta